



IL PAESAGGIO

Accordo sul piano cave oggi il consiglio vota

SIMONA POLI

SECONDO giorno di blocco nelle cave di marmo in consiglio regionale non si ferma la discussione sul Piano del paesaggio che oggi sarà votato. Probabilmente col favore di tutti i gruppi eccetto Fratelli d'Italia e Udc. Di fronte al palazzo in via Cavour protestano gli ambientalisti che vorrebbero bloccare gli scavi sulle Apuane.

SEGUE A PAGINA IV

IL PAESAGGIO

Secondo giorno di blocco cave ma sul piano c'è l'accordo oggi si vota

(dalla prima di cronaca)

IL PIANO ognuno lo vede dal suo punto di vista. Il comitato "Salviamo le Apuane", che con la sua petizione on line ha già oltrepassato le 87 mila firme, chiede di introdurre regole ancora più severe come quelle che erano previste nella stesura originale firmata dall'assessore Anna Marsion e che sono state ammorbidite dai vari emendamenti presentati da Pd e Forza Italia. Invece le imprese delle province di Carrara, Massa e Lucca giudicano il documento ancora troppo rigido e temono che i posti di lavoro nel settore diminuiscano. In aula però tutto questo allarme non c'è. Ardelio Pellegrinotti, il consigliere del Pd forse più attento alle esigenze dei cavaatori, sostiene che non ci siano motivi di allarme. «Abbiamo inserito una clausola di salvaguardia che esenta dalla nuova procedura tutte le domande già presentate per la richiesta di autorizzazione fino ad oggi», spiega, «che sono in totale una trentina e che non dovranno ripartire da capo. Per il resto ci sono forti vincoli nella zona tutelata del Parco delle Apua-

ne e un iter preciso per i nuovi fronti di cava che potranno essere aperti solo se non si dovranno realizzare altri piazzali in quota e per il recupero delle cave dismesse negli ultimi vent'anni. I Comuni sono chiamati a fare i Piani attuativi e la Regione avrà comunque l'ultima parola». Il segretario del Pd toscano Dario Parrini ha incontrato le imprese lunedì pomeriggio a Pietrasanta, il confronto è stato duro, il blocco delle attività non è rientrato ma in consiglio non è stato votato nessun rinvio del dibattito. Oggi il Piano passerà, solo Fratelli d'Italia per ora ha annunciato la bocciatura. Sull'impianto generale si dice d'accordo anche la capogruppo della Federazione della Sinistra Monica Sgherri che però presenterà due emendamenti sui punti che meno la convincono. «Non è possibile che aprire un nuovo fronte cava non comporti una variante sostanziale se non si fanno piazzali, è inaccettabile», fa notare. «E credo proprio che la possibilità di riaprire cave dismesse rappresenti un grande regalo alle imprese, quelle miniere diventano oro, si crea una rendita colossale». Non la pensa così il presidente della commissione Ambiente Gianfranco Venturi, del Pd, che ricorda come il Piano adesso venga solo adottato e che in vista della sua definitiva approvazione «è necessario che tutti i soggetti coinvolti prestino la giusta attenzione per cogliere, attraverso osservazioni, eventuali criticità che permangono».

(s.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA